Anno 63 — Venerdì 12 Ottobre 1928 - Anno VI — N. 243

GIORNALE DEL FRIULI

« Giornale di Udine »

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee diffida, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

I lavori del Convegno Nazionale dei dirigenti le Aziende Trasporti

ROMA, 11.

Stamane, alla sala Borromini, il Convegno Nazionale dei Dirigenti le Aziende Trasporti ha iniziato, sotto la presidenza dell'on. Marchi, la seconda giornata di lavori alla presenza di numerosissimi congressisti.

Primo relatore della giornata è stato l'ing. gr. uff. Alò il quale ha riferito sul tema « I trasporti nei grandi centri urbani ». Il relatore rileva anzitutto la necessità di regolare i segnalamenti per disciplinare il traffico e la circolazione dei veicoli. A questa disciplina non possono sottrarsi le tranvie e gli autobus i quali devono corrispondere principalmente ai requisiti del minimo ingombro della strada, della massima rapidità delle corse e della minima durata delle soste. Il relatore accenna poi ai provvedimenti che si possono adottare per ridurre le spese di esercizio delle tranvie e degli autobus, si sofferma sulle ferrovie metropolitane e afferma l'opportunità che nei grandi centri urbani i mezzi di trasporto collettivo siano accentrati nel comune, sia in esercizio diretto, sia a mezzo di aziende autonome. Il comune può così, con una idonea politica delle tariffe, ottenere una distribuzione del traffico confacente alle esigenze della viabilità e dell'igiene Il relatore mette infine in evidenza la necessità che la legge sulle municipalizzazioni sia riformata e coordinata coll'istituto del Podestà e che nel regolamento per l'applicazione di detta legge sia introdotta la facoltà nell'azienda di ammortizzare il capitale conferito dal Comune, anche per tenere conto delle possibili trasformazioni industriali che altrimenti potrebbero gravare in modo intollerabile sui bilanci.

Il gr. uff. Sommariva parla quindi sul tema « Il Turismo e le Imprese di Trasporto », sostenendo la necessità di una sempre più stretta collaborazione tra le due attività e la opportunità che le aziende di trasporto le cui linee attraversano zone turistiche interessanti, partecipino al sorgrere di alberghi, stabilimenti di cura ecc. Dopo aver messo in rilievo la magnifica rete di autolinee del nostro Paese, rete che si completa col vasto gruppo delle linee di grande turismo giunte quest'anno a 12 mila chilometri di sviluppo, l'oratore plaude all'iniziativa della Confederazione dei Trasporti per lo sviluppo degli autoservizi da turismo ed enuncia varie proposte allo scopo di facilitare i viaggi.

L'ing. Biraghi riferisce sulla informazione statistica e sulla necessità e metodo dei rilievi. Il relatore divide i rilevamenti statistici occorrenti in tre categorie: dati di consistenza dell'azienda delle linee e del materiale; dati di esercizio; dati di carattere sindacale. In ultimo egli fa raccomandazioni di carattere generale ed osserva che i dati si semplificano man mano che si discende dall'attività massima ferroviaria a quelle meno complesse: tranvie, filovie, navigazione, autolinee, ecc.

Ultimo relatore della seduta mattutina è il nob. Corrado Castiglioni, il quale parla sul tema « La figura dello spedizioniere e i suoi rapporti con il committente e con il vettore ». Si sofferma ad analizzare vari articoli del Codice di commercio affermando la necessità di nuove disposizioni sui limiti dei doveri e diritti degli spedizionieri.

L'oratore illustra quindi gli studi e le proposte per la riforma del vigente Codice di Commercio, relativamente alle tre figure del commissionario, dello spedizioniere e del vettore, ed esprime poi il voto che i crediti dello spedizioniere abbiano ad ottenere il privilegio sul patrimonio del debitore limitando eventualmente i noli, tasse e tributi fiscali da lui dovuti anticipare.

Sulla relazione Castiglione hanno parlato Benzoni di Firenze, il prof. Cammarata di Catania ed infine, dopo alcune comunicazioni dell'on. Marchi, la seduta è tolta.

Nel pomeriggio i congressisti hanno visitato il deposito tranviario del Littorio. Il Convegno chiuderà i suoi lavori nel pomeriggio di domani.

Domattina, alle ore 11, al Teatro Argentina, seguirà la inaugurazione dei gagliardetti della Confederazione e dell'Assicurazione Regionale.

Dopo le dichiarazioni del Duce ai giornalisti del Regime

PARIGI, 11.

L'« Echo de Paris » scrive che le dichiarazioni dell'on. Mussolini ai Direttori dei giornali quotidiani italiani sono importanti perchè fissano il compito del giornalista fascista secondo gli intendimenti del Capo del Governo che iniziò la sua carriera nel giornalismo.

« Come sempre — continua il giornale — il Duce si espresso in termini chiari e precisi. Egli ha voluto sopratutto far rilevare ai direttori dei giornali che la critica, quando non tocca la politica, può farsi liberamente. E' questo uno dei tratti più salienti del discorso del Primo Ministro che avrà una grande eco nel mondo giornalistico italiano ».

Le celebrazioni aretine in onore del Cantore di Laura
L'intervento di S. M. il Re

AREZZO, 11.

Le celebrazioni in onore di Francesco Petrarca, che si svolgeranno in Arezzo, sono state definitivamente fissate per il 25 novembre p. v. S. M. il Re, accogliendo l'invito rivoltogli, ha assicurato il suo intervento. Le manifestazioni, che saranno particolarmente solenni, avranno non solo importanza nazionale, ma internazionale, ed in particolare avranno una ripercussione nelle Nazioni latine. Le celebrazioni consisteranno oltre che nella inaugurazione del monumento al Poeta, nel concorso di tutti i Rettori delle Università latine nonchè dei maggiori letterati e scrittori del mondo intero che hanno particolarmente studiato il Petrarca. Saranno inoltre presenti i rappresentanti del Governo italiano e gli Ambasciatori e rappresentanti delle Nazioni latine. Sarà pure inaugurata la Casa del Petrarca che il Governo nazionale e il Comune di Arezzo hanno ripristinato e riparato degnamente ove avrà sede la biblioteca che si va raccogliendo.

Per le case degli impiegati statali

ROMA, 11.

Stamane il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Mazzucco, Presidente dell'Istituto Nazionale per le Case degli Impiegati dello Stato. Dal suo rapporto risulta che l'importante problema affrontato per la prima volta dal Governo Fascista è bene avviato, perchè i finanziamenti finora ottenuti ascendono in cifra tonda a 300 milioni. Essi hanno consentito di aprire i cantieri in oltre 50 città per un complesso di circa 4500 alloggi, con un totale di 30 mila vani. I programmi deliberati in molte città sono già ultimati, come Taranto, Palermo, Siracusa, Potenza, Avellino, Spezia, parzialmente a Roma, Milano, Venezia, Vicenza, Trieste, Benevento, Bolzano, ecc. In altre città i lavori si trovano in fasi differenti di sviluppo, ma tutti bene avviati.

Il Capo del Governo ha dato l'ordine per continuare i lavori fino all'importo complessivo di 500 milioni, fissato dalla legge del 1924.

L'inaugurazione della Scuole femminili fasciste di economia e di assistenza sociale
La prolusione di S. E. Turati

ROMA, 11.

Stamattina S. E. Turati, Segretario del Partito, ha inaugurato le Scuole superiori femminili fasciste di economia domestica e di assistenza sociale presso l'Istituto di S. Gregorio al Celio. Erano presenti l'on. Paolucci Vicepresidente della Camera, il dott. Maltini Ispettore del Partito, la signorina Moretti Segretaria dei Fasci femminili, il conte D'Ancora Vicegovernatore di Roma, il comm. Del Vecchio per S. E. il Prefetto, il prof. Balella Vicesegretario generale della Confederazione dell'Industria, la professoressa Mazza Direttrice del Corso delle asistenti di fabbrica, la dottoressa Barucchelli Direttrice della Scuola di economia domestica e altre autorità.

Era anche presente un folto gruppo di iscritte ai Corsi della Scuola per le assistenti di fabbrica.

Al suo arrivo, il Segretario del Partito, che era accompagnato dal comm. Marinelli, Segretario amministrativo del Partito, ha ricevuto l'ossequio delle autorità e quindi nella sala delle lezioni ha tenuto la prolusione ai corsi nella quale ha illustrato gli scopi e le funzioni delle scuole.

Il discorso di S. E. Turati è stato accolto alla fine da calorosi applausi.

Il Segretario del Partito, seguito dalle autorità, ha quindi visitato i locali dell'Istituto stesso.

La lotta contro la tubercolosi
Inaugurazione dei Corsi di perfezionam.

ROMA, 11.

Stamane, nell'Aula Magna del Collegio Romano, sono stati inaugurati i Corsi di perfezionamento nella clinica della tubercolosi e delle malattie dell'apparato respiratorio.

Erano presenti il Direttore Generale della Sanità comm. Messea, varie personalità e numerosi iscritti al Corso stesso.

La prima lezione è stata tenuta dall'on. prof. Morelli il quale, dopo aver ricordato l'interesse del Capo del Governo per la lotta antitubercolare, ha posto in rilievo come questo Corso si debba alle iniziative riunite delle Confederazioni nazionali fasciste delle Industrie e dei Sindacati fascisti e si tenga sotto gli auspici della Cassa Nazionale delle Assicurazioni che offrirà una sede per i Corsi stessi nella sua colonia di Porta Furba.

L'on. Morelli ha parlato poi della necessità di una visione sociale della lotta antitubercolare che è flagello sociale dimostrando come in Regime fascista tutte le forze convergono, si riuniscono e si potenziano in un unico fine superiore e trascendente, quello della Nazione. Vivissimi applausi hanno salutato la fine della prima lezione e tutte le personalità presenti si sono vivamente congratulate con l'on. Morelli.

Il Segretario del Comitato olimpionico

ROMA, 11.

S. E. l'on. Turati, Segretario del Partito, Commissario del CONI, ha nominato il dott. Michele Favia del Core segretario del Comitato olimpionico nazionale italiano. La sede del Comitato è trasferita a Roma presso la Direzione del Partito a palazzo Littorio.

Un libro bianco sull'accordo navale franco-inglese

LONDRA, 11.

Secondo informazioni dell'Agenzia « Reuter », all'inizio della settimana prossima sarà pubblicato un Libro bianco, contenente tutti i documenti relativi alle proposte navali anglo-francesi.

Il caso del giornalista americano

PARIGI, 11.

Il Ministero degli Affari Esteri comunica la nota seguente:

« Il Comitato della stampa anglo-americana di Parigi, avendo espresso il desiderio di essere inteso dal Ministro degli Affari Esteri sul caso del sig. Arold Horan, nell'assenza del signor Briand è stato ricevuto dal Capo di Gabinetto. La delegazione era composta dal Segretario generale De Villiens Andram della stampa canadese vicepresidente dell'Associazione, dal signor Slocombe del « Daily Herald » e dal signor Henry Voles della « Chicago Tribune ». La Delegazione si è dichiarata soddisfatta delle spiegazioni ricevute ed ha pregato il signor Alexis Leger di ringraziare il Ministro degli Affari Esteri di averle voluto fornire il modo di adempiere nel più breve tempo possibile al mandato ricevuto. Essa ha infine, in nome dell'Associazione che rappresenta, formulato il voto di vedere pubblicati in tutta la misura del possibile e nel più breve tempo compatibile con le necessità amministrative, tutti i particolari risultati dalla deposizione del signor Horan alla Prefettura di Polizia, che mette in causa la sua responsabilità e il suo onore professionale ».

Horan espulso dall'Associazione della Stampa

PARIGI, 11.

I giornali annunziano che il Comitato dell'Associazione della stampa anglo-americana, ha espulso dall'Associazione stessa il giornalista americano Harold Horan per avere commesso in varie riprese atti contrari alla dignità professionale.

Horan ha raggiunto Anversa ove si imbarcherà per l'Inghilterra.

Il dirigibile "Conte Zeppelin" ha iniziato il suo volo transatlantico

La partenza da Berlino

BERLINO, 11.

Stamane alle 7.50 il dirigibile « Conte Zeppelin » è partito da Friedrichshafen per compiere il volo transatlantico. Il dirigibile ha preso la direzione di Basilea.

Sul territorio francese

BASILEA, 11.

Si ha notizia che alle 9.40 il dirigibile « Conte Zeppelin » partito stamane da Friedrichshafen, sorvolava il territorio francese presso Belfort.

Altre segnalazioni

LIONE, 11.

Il dirigibile « Conte Zeppelin » che fa rotta verso New York è passato sullo Aerodromo di Broon alle ore 12.25 dirigendosi verso il sud e alle 14.5 è stato segnalato a Mont Limar.

Sulla Spagna

BARCELLONA, 11.

Il dirigibile « Conte Zeppelin » ha sorvolato la città alle 18.50.

Come avvenne la partenza
Le personalità partecipanti al "raid"

BERLINO, 11.

Il dirigibile tedesco « Conte Zeppelin » naviga attualmente sull'Atlantico diretto verso la costa degli Stati Uniti. Fino a tarda ora della notte si è lavorato a Friedrichshafen intorno alla aeronave per imbarcare i bagagli dei passeggeri e le ultime provviste.

Il comandante Eckener aveva detto scherzosamente che egli era deciso assolutamente a partire stamattina poichè domani è venerdì e sabato è il giorno 13 Anche gli aeronautici tedeschi sono, come si vede, superstiziosi.

A Friedrichshafen erano giunti i più svariati doni destinati all'equipaggio. Duemila bottiglie di birra bavarese, duecento bottiglie di champagne, parecchie centinaia di tavolette di cioccolato, dolciumi, liquori, indumenti i più svariati Il comandante Eckener aveva inoltre ricevuto una valanga di lettere contenenti le più strane richieste. Una signora novantenne, abitante a Berlino, voleva prender parte alla transvolata per rivedere ancora una volta il figliolo che abita in America. Un cameriere offriva i suoi servigi nel caso che qualcuno del personale di bordo fosse preso dalla paura all'ultimo momento. Un musicista avrebbe desiderato prender posto sul « Conte Zeppelin » per intrattenere i passeggeri con musica scelta durante la traversata. Un'altra signora, giovane, più positiva, chiedeva se tra i membri dell'equipaggio vi fosse ancora qualche celibe e si dichiarava disposta a sposare immediatamente tale eroe dell'aria. Inutile dire che tutta questa gente non ha avuto neanche la soddisfazione di una risposta.

Dei due ministri che dovevano prendere posto a bordo, solo quello prussiano degli Interni, Grzewinsky, si è imbarcato. Il ministro delle Comunicazioni, con Guerard, ha rinunciato a partecipare alla transvolata e il suo posto è stato preso dal colonnello spagnolo Herrera, il quale appartiene al Consiglio di amministrazione della società ispano-americana che intende acquistare il « Conte Zeppelin » pel progettato servizio regolare tra Siviglia e Buenos Aires. Per rendere perfetto l'impegno già concluso, non manca che l'adesione della Argentina e si ritiene che il viaggio farà vincere ora le ultime esitazioni.

La lista definitiva dei passeggeri comprende diciotto persone, fra cui, oltre i nominati, si trovano il direttore generale dei servizi dell'aeronautica, Brandenburg, un rappresentante del Ministero delle Comunicazioni, un rappresentante dell'Istituto tedesco di ricerche aeronautiche, uno specialista di radiotelefonia, uno specialista di ottica, il comandante Rosental che è, come è noto, il capitano del dirigibile americano « Los Angeles », il direttore della società assicuratrice dello Zeppelin e, unica passeggera, Lady Drummond Hay. Vi sono inoltre otto giornalisti ed operatori cinematografici. L'equipaggio è composto esattamente di quaranta uomini.

L'aeronave e tutti i passeggeri sono stati assicurati alla Società tedesca, il cui rappresentante partecipa pure alla transvolata, pagando un premio che ammonta a 200 mila marchi, pari a 900 mila lire italiane, cioè il 9 per cento del valore dell'aeronave. Il premio corrisposto per ogni persona che si trova a bordo ammonta a 65 marchi per mille marchi di somma assicurata e per ogni giorno di viaggio.

La cucina di bordo permetterà ai passeggeri di consumare normali pasti da restaurant di lusso. In quanto alle bibite, tutto potrà essere trovato nel bar del « Conte Zeppelin ». Le bibite alcooliche non saranno buttate in mare al giungere agli Stati Uniti, come avvenne nel viaggio dello « Z R 3 », ma verranno poste sotto sigillo dai funzionari della dogana, appena il dirigibile toccherà il suolo americano a Lakenhurst nel New Jersey.

Il "Miss Columbia" partito ma tornato alla base

NEW YORK, 11.

L'aeroplano « Miss Columbia » ha preso il volo per effettuare la transvolata New York-Roma, ma l'apparecchio ha fatto poi ritorno alla base di partenza.

Il velivolo è stato costretto a prendere terra tra gli ostacoli di un campo di golf. L'apparecchio ha urtato bruscamente al suolo e la ruota sinistra del carrello si è spezzata. Gli aviatori Williams e Bonelli sono rimasti illesi ma l'aeroplano ha riportato danni tali da dover essere quasi rimontato ciò che richiederà almeno sei settimane.

Incidente ferroviario sulla Santhià - Biella
Un morto e 14 feriti

ROMA, 11.

Ieri alle 14 circa, il treno viaggiatori N. 13 della linea secondaria Santhià-Biella, esercita dalla Società Anonima delle Strade Ferrate di Biella, entrando nella stazione di Salussola Brianco urtava contro un treno merci fermo sul binario di corsa.

Nell'urto trovò la morte un viaggiatore e rimasero ferite 14 persone tra cui 2 agenti. Si verificarono danni notevoli al materiale, il transito fu subito riattivato. Sono in corso indagini per l'accertamento delle responsabilità.

La Missione militare italiana reduce da Belgrado ad Atene

ATENE, 11.

Proveniente da Belgrado è qui giunta ieri la Missione Militare Italiana avente a capo il generale Petitti di Roreto e S. E. il tenente generale Mombelli comandante il Corpo d'Armata di Udine. A ricevere gli ospiti alla stazione erano il Comandante e vari ufficiali superiori della guardinigione di Salonicco, numerose autorità e il Console d'Italia.

La Missione militare si è recata oggi a deporre corone di fiori sulle tombe dei soldati italiani caduti al fronte di Salonicco.

In onore degli ufficiali italiani il Comandante della guarnigione di Salonicco ha offerto un banchetto.

In serata la Missione è ripartita per l'Italia.

L'omaggio alle Tombe dei soldati italiani

SALONICCO, 11.

La Missione militare italiana, accompagnata dalle autorità greche, si è recata stamane a Zeintl dove ha deposto corone sulle tombe dei soldati italiani morti in guerra. La Missione ha poi partecipato ad un ricevimento offerto in suo onore dal generale Comandante la guarnigione di Salonicco e alla quale hanno partecipato il Console d'Italia, le autorità cittadine e altri ufficiali.

Le nostre Colonie

L'occupazione dell'Eritrea, con la quale hanno avuto inizio le nostre imprese coloniali, ha provocato l'indignazione proprio di coloro che si atteggiavano a tutori dei nostri lavoratori, e senza rendersi conto dell'opera deleteria che stavano svolgendo per i sudditi e per la Madre Patria.

In allora non si trattava del limitato territorio che ha oggi quella colonia, ma sibbene di un vasto dominio con estese fertili regioni valorizzabili e, nel suo complesso, suscettibile di occupare l'attività di parecchi connazionali nella coltivazione del terreno e nei commerci, e in grado di serbare all'Italia rilevanti vantaggi. Anche se il territorio dell'altipiano Etiopico è formato da parecchie zone di scarso valore e parte brulle, nella sua vastità avrebbe costituito in ogni caso una colonia completa per i nostri bisogni, con il clima mitigato dall'altitudine, abbondanti precipitazioni metereologiche, e in posizione favorita per gli scambi e la relativa vicinanza alla Madre Patria.

I rovesci militari che hanno scosso anche coloro che si erano limitati ad assistere passivamente ai progressi dell'occupazione, hanno rafforzato gli avversari a ogni programma coloniale, e con la politica di assoluta incomprensione seguita poi dal Governo successore, venne abbandonato tutto ciò che si sarebbe potuto riconquistare e per circoscrivere il dominio alla sola Eritrea, con la rinuncia anche di Cassala, centro di scambi di primo ordine, privando così l'Italia e gli italiani di un esteso possedimento d'importanza economica sociale e politica non indifferente.

I soliti demagoghi che si sono adoperati in tutti i modi per creare una corrente ostile alle colonie, ora con la questione finanziaria prospettandole quali divoratrici di capitali da impiegarsi più utilmente in Patria, ora col sacrificio d'uomini e per semplice vana gloria sottratti alla produzione, ora col diritto delle genti qualificando le Nazioni colonizzatrici barbari usurpatori, hanno veduto con piacere le vicende sfortunate dell'occupazione e l'abbandono d'un programma che avrebbe avuto il suo successo; e forse vi hanno anche contribuito più o meno direttamente, senza preoccuparsi se operavano a danno degli stessi lavoratori, se vero è che avessero a cuore le sorti dei medesimi quando non avevano a cuore quelle della Nazione.

L'indifferenza per le Colonie di una gran parte degli italiani, e l'apostolato di disfattismo di certi altri, hanno influito malauguratamente sulle condizioni dell'Italia di ultima arrivata, e non solo ostacolando nell'azione decisa intrapresa, dopo altre occasioni di cui i Governi non avevano saputo o creduto di approfittare, ma intralciandone anche ogni attività diretta a valorizzare i territori conquistati.

I problemi coloniali sono posti e risolti decisamente o da Governi forti, ben compresi dei vantaggi immediati o futuri della Nazione e sicuri di avere ragione d'ogni corrente contraria o incerta; ovvero sorretti dal generale consenso dei connazionali per una coscienza coloniale radicata nei medesimi. All'Italia sono mancati l'uno e l'altro, e mentre quando le Colonie erano a disposizione di chi primo le avesse occupate, non si trovava nella condizione di potervi ancora pensare, successivamente allorchè l'avrebbe potuto fare e si è accinta a farlo, non ha avuto gli uomini che occorrevano e capaci d'imporsi per il miglior esito della impresa. Le stesse Nazioni colonizzatrici che in passato si sarebbero curate relativamente d'un'attività coloniale dell'Italia su territori ancora liberi, giustificata da aspirazioni legittime, si sono indi adoperate per tagliarle la via e renderle le difficoltà maggiori; e, ciò che è più da deplorare, favorita dall'avversione e dal tepidissimo di parecchi italiani. Le Colonie sono venute a pesare sempre più sulla politica se non sull'economia delle Nazioni, suscitando gelosie e appetiti che hanno acuito l'avidità di possesso anche senza vantaggio o addirittura con oneri, e ai danni di chi, come l'Italia, aveva bisogno di espandersi per occupare proficuamente le energie produttive esuberanti e in continuo aumento.

***

Le nostre Colonie, di risorse limitate, se non sono destinate a fare la ricchezza della Madre Patria, hanno allettato anche meno di quanto avrebbero potuto ad impiegarvi capitali e attività, perchè dai Governi passati furono sempre più o meno trascurate. Molti probabilmente non sapevano ancora fino a pochi anni or sono che la Somalia facesse parte dei nostri possedimenti coloniali, e mentre dell'Eritrea avevano cessato d'interessarsi, fino da quando cessarono le vicende poco liete dell'occupazione, sarebbe avvenuto altrettanto della Libia e della Cirenaica se non fossero così vicine all'Italia.

Per persistere a trascurare, come si è fatto, anche quello che le Colonie possono dare, tanto valeva rinunciarvi e limitarsi all'occupazione costiera di quelle mediterranee per la sola importanza politica. Sarebbe stato poco lusinghiero se a ricordare il possesso delle Colonie fossero restati anche per l'avvenire i soli sacrifici che costarono o la semplice esistenza di un Ministero con gli Uffici e il personale dipendente. Pochi connazionali che avessero trovato di piazzarvisi non avrebbero giustificato certo l'onere per la Nazione, il quale se è dovuto alla mancanza di ricchezze immediate da sfruttare, lo si sarebbe perpetuato e acuito continuando a disinteressarsi anche di quella certa suscettibilità economica che avrebbero le colonie.

Coloro che ebbero modo di visitarle e in brevi sopraluoghi fecero del loro meglio per raccogliere elementi e notizie a farle conoscere, non si può dire che siano riusciti nell'intento. Chi ha passato qualche tempo nelle Colonie specialmente anteguerra in condizione anche diverso di oggi, può sapere quanto difficile fosse procurarsi dati attendibili nel campo agrario sopratutto, senza soffermarsi il periodo necessario e con qualche sacrifizio personale e pecuniario.

In Somalia furono fatte diverse concessioni di terreni prima della guerra e abbandonate indi dopo i primi tentativi di coltura, ad eccezione di un paio che hanno continuato a sopravvivere fra difficoltà e insuccessi, per la tenacia dei rispettivi concessionari. Esse concessioni ebbero per risultato di screditare la Colonia anche in ciò che può valere, per cui finirono di rimanere ancora incolte ottime e estese zone coltivabili alla stessa guisa delle meno adatte. E tutto questo è avvenuto da un lato per causa del Governo che si è illuso sulle iniziative e possibilità dei concessionari, e senza sapere ancora in quali condizioni si sarebbero poi trovate le concessioni per l'irrigazione e la mano d'opera in specialmodo; dall'altro per l'entusiasmo dei sopra detti che hanno ritenuto la coltura troppo facile con mezzi inadeguati e senza le cognizioni tecniche volute.

***

Per una Nazione come l'Italia, povera di capitali e ricca di braccia, sarebbe stata provvidenziale una colonia di popolamenti da valorizzare con il lavoro, e risparmiare a tanti costretti a emigrare, d'ingrassare chi li occupava con una larga parte dei sudati guadagni che su territorio proprio non avrebbero lasciato. La guerra aveva alimentato fondate speranze al riguardo: se ne è seguita la delusione e si è sorvolato sul diritto dell'Italia ad un equo riconoscimento dei sacrifici fatti, non era il caso, adattandosi al trattamento avuto, di continuare a disinteressarsi anche di quello che le Colonie possedute sono in grado di dare. Se l'occuparle e mantenerne l'occupazione non avesse avuto altro movente del politico, bisognerebbe dire, nei riguardi della Somalia almeno, che la politica abbia delle ragioni inafferrabili, data la lontananza e l'isolamento di quella Colonia. Non bisogna considerare alla medesima stregua convenienza economica per la Nazione e possibilità di vantaggiosa sistemazione per i connazionali. Solo che le Colonie arrivino a bastare a se stesse, o a gravare anche lievemente sul bilancio della Madre Patria, quando un congruo numero di essi connazionali possano stabilirsi e guadagnare, e con qualche maggiore possibilità futura, il possesso ne è subito giustificato. Ciò che le Colonie non sono oggi possono divenirlo domani e anche dilimitate suscettività naturali, nelle condizioni generali in cui si trovano, con provvedimenti di carattere generale che esorbitano dalle possibili attività individuali, e diretti a modificare esse condizioni, vi è modo di rendere accessibili allo sfruttamento dei singoli estese zone coltivabili ed altri cespiti di lucro.

Tutto ciò che la Madre Patria può ricavare dal proprio territorio coloniale per limitare l'importazioni, non ha minor valore della produzione nazionale nell'economia generale del paese, e quando per circostanze eccezionali del momento non l'ha maggiore, per certe derrate in specialmodo. Il valore di date produzioni dopo il conflitto non è risultato diverso dal normale per quanto presupposto dal solo andamento generale del mercato e relativamente alla svalutazione monetaria rispetto alla anteguerra, quando i paesi importatori, liberi di contrattare per la disponibilità di esse produzioni, erano arbitri in certo modo negli acquisti. Si è aggiunta la difficoltà di poterle avere, per cui certe derrate destinate ad alimentare l'industria; come il cotone, che dal fatto di averle o meno, o di averle in date quantità e condizioni dipende l'andamento dell'industria stessa, hanno assunto quel maggior valore non assunto in misura analoga da altre derrate comuni di diretto consumo e più o meno necessarie o sostituibili.

Valutare le Colonie per quello che sono, trascurando ciò che potranno essere, equivale a valutare un terreno per la sua produttività intrinsica in atto, e senza alcuna considerazione alla produttività possibile futura, quale mezzo di vantaggioso impiego di capitali e attività personale. Le Colonie sono anche mercati di scambio con i prodotti della Madre Patria, e tale loro funzione associata alle sopradette contribuisce ad aumentarne il valore di centri semplicemente di produzione.

Placido Masini

Per la bonifica integrale

ROMA, 11.

Stamane al Palazzo Viminale S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto, il Commissario per la Bonifica Integrale e i gerarchi politici e sindacali della provincia di Ferrara accompagnati da S. E. Italo Balbo i quali gli hanno riferito sui primi dieci mesi di attività per la bonifica integrale.

Il Duce si è vivamente compiaciuto della opera sinora svolta a beneficio delle produzioni agricole e del benessere delle popolazioni rurali.

Il Duca d'Aosta sul Monte Grappa

BASSANO VENETO, 11.

Stamane S. A. R. il Duca d'Aosta, accompagnato dal generale S. E. Banzo, Presidente del Comitato Nazionale per l'Ossario del Grappa, è salito sul sacro monte. Il Duca è stato ricevuto sulla cima dall'on. Chiarelli, dagli ingegneri progettisti dell'Ossario e da altre personalità; ha visitato il sacello, la Madonnina, l'Ossario e la galleria Vittorio Emanuele, interessandosi al progetto dell'Ossario ed ai lavori per la costruzione.

CRONACA PROVINCIALE

UN IMPORTANTE LAVORO

La rettifica della strada provinciale pontebbana a Tricesimo

Grazie ai recenti illuminati provvedimenti disposti dal Governo per una razionale e sollecita sistemazione delle più importanti arterie stradali del Regno, ritorna di attualità un'opera che in materia di comunicazioni si può a ragione giudicare tra i più urgenti in Provincia di Udine e il cui costo ascende a poche centinaia di migliaia di lire: intanto la rettifica della strada provinciale pontebbana nell'interno del paese di Tricesimo.

Chi scrive ha trattato ripetutamente nella stampa di questo lavoro, ma non tornerà inopportuno accennare un'altra volta, nella fiducia che il problema verrà avviato alla soluzione desiderata, grazie alla sollecitudine dell'autorità comunale di Tricesimo e mercè un adeguato concorso finanziario da parte dei varii enti interessati.

**

Ritengo superfluo soffermarmi sulla ristrettezza del Borgo S. Antonio in Tricesimo e far presente la necessità dell'apertura di una nuova strada a ponente di Tricesimo, allo scopo di eliminare il tanto lamentato congestionamento del Borgo predetto, che costituisce un tratto, per quanto breve, della strada provinciale pontebbana. Anche all'Autorità militare deve interessare, come è stato osservato in addietro, che venga evitato, in occasione di possibili spostamenti di masse, un arresto del transito nell'interno di Tricesimo.

Ricorderò, invece, come le passate amministrazioni comunali di Tricesimo abbiano fatto compilare da un professionista del luogo un progetto, con una spesa (tra espropriazioni e movimenti di terra) preventivata in circa 400.000 lire; importo questo suscettibile ora di non lieve riduzione. Altri professionisti di Tricesimo, successivamente, hanno presentato varianti nel tracciato, il quale, come notavo due anni addietro, «non dovrà però essere troppo vicino al caseggiato di Tricesimo, ma nemmeno troppo discosto», in seguito ad una esatta valutazione degli interessi del paese.

Non sono mancate discussioni su questo o quel tracciato: ci furono deliberazioni in merito da parte del cessato Consiglio comunale di Tricesimo, ma poi la pratica rimase arenata, di fronte alle diverse tendenze manifestatesi nei riguardi del tracciato e certamente di fronte anche a preoccupazioni circa lo aggravio che sarebbe derivato al Comune. L'Amministrazione provinciale di Udine in data 23 novembre 1926 scriveva al Comune di Tricesimo che «prima di pronunciarsi in merito e assumere impegni, ha bisogno di prendere in esame il regolare progetto esecutivo», ma ignoro se abbia avuto l'opportunità di pronunciarsi sul medesimo.

Così non solo non si sa ancora in forma precisa su quale concorso da parte dei varii enti si potrebbe contare, nel caso di una esecuzione del tronco in parola, ma non è nemmeno ancora stabilito quale debba essere il tracciato della progettata rettifica lungo la strada provinciale pontbebana; tracciato che in ogni caso, dovrebbe essere fissato senza ritardo dopo naturalmente gli studi necessari.

Il piccolo interesse privato di taluno o una corrente favorevole ad un percorso piuttosto che all'altro non sono, nè possono costituire ragioni valide per arrestare l'approvazione di un progetto di riconosciuta importanza ed io confido che l'argomento verrà in breve ripreso in esame e risolto con quella sollecitudine che è lodevole caratteristica del periodo fascista.

Il 29 settembre 1926, spezzando una lancia a favore della strada, osservavo «che se l'Ill.mo signor Prefetto, atteso anche lo speciale interessamento dimostrato per i bisogni del Friuli, valendosi dei poteri conferitigli dalla legge, credesse di poter promuovere un sopraluogo di tecnici del R. Corpo del Genio Civile, insieme con quelli dell'Ufficio Tecnico della Provincia e del Comune, l'attuazione della strada sarebbe certamente assicurata a breve scadenza».

A due anni di distanza, l'osservazione non solo non ha perduto di attualità, ma è venuta acquistando un'importanza maggiore, attesa la più vasta ingerenza che le leggi opportunamente attribuiscono ai Prefetti del Regno, nell'interesse della prosperità nazionale, e attesa anche l'autorità che viene riconosciuta alla Rappresentanza del Governo, superiore alle vedute locali.

**

Non tornerà fuori di luogo far conoscere — prima di chiudere anche il pensiero autorevole di organi dello Stato in merito all'utilità della rettifica più volte menzionata (sia nell'interesse delle comunicazioni del Paese, sia anche nei riguardi dello sviluppo edilizio di Tricesimo, stipato ora lungo la strada pontebbana) — quale è risultato indirettamente, due anni or sono, in occasione della richiesta autorizzazione di attraversare l'interno di Tricesimo con la Tranvia Udine-Tarcento.

In data 2 novembre 1926 il Genio Civile di Udine, pur aderendo alla domanda, giudicava tale soluzione come «un ripiego», non nascondendosi «gli inevitabili inconvenienti che si verranno a creare per il passaggio della tranvia in una viuzza che misura appena 4 metri di larghezza utile della carreggiata.

«Coll'adozione di tale tracciato sarà però assolutamente impossibile il transito di veicoli, specialmente automezzi, attraverso il borgo suddetto (di S. Antonio), salvo per quelli naturalmente di proprietà dei frontisti, che sono pochissimi. Ragione per cui tutti i veicoli in transito dovranno essere istradati per la via del mercato.

«In un secondo tempo poi si potrà provvedere alla costruzione della nuova arteria la quale sarà senza alcun dubbio una grande risorsa per Tricesimo, aumentandosi in tal modo le aree fabbricabili e creando un attraversamento dell'abitato spazioso e consono all'enorme transito automobilistico specie nella stagione estiva.

«A tal uopo il Comune, trattandosi di opera pubblica di indiscussa utilità, potrebbe invocare un sussidio, tanto da parte dello Stato (art. 321 della Legge sui lavori pubblici colle norme del R. D. 16 giugno 1904 N. 443) che da parte della Provincia, trattandosi di strada di seconda classe».

Altro autorevole giudizio potrà dare un ente autorevole di nuova istituzione quale il R. Automobile Club.

G. B.

Da TARCENTO
Nell'Opera Nazionale Balilla

(11). — Com'è noto a Tarcento si è costituito il Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla, ed a pochi giorni dall'insediamento, esso è già in piena attività e lavora a raggiungere quella consistenza ed efficienza che è chiesta dalla nuova importanza di questa cittadina.

Allo scopo di raccogliere il maggior numero di soci, il Comitato ha indirizzato ai cittadini, l'appello che più sotto riportiamo e non mancherà di render noti a mezzo della stampa i nomi di coloro che, dimostrando una sana ed apprezzata comprensione della missione affidata all'Opera, daranno la loro adesione incondizionata.

E' intendimento del Comitato di portare a conoscenza della cittadinanza, oltre ai nomi, anche i motivi addotti da coloro che pur avendone i mezzi rifiuteranno di prestare quell'aiuto col quale esso opera di portare a termine il compito prefissosi.

Eccovi l'appello inviato:

«Ill.mo Signore,

L'Istituzione dell'Opera Nazionale Balilla, creata per volontà del Capo del Governo, ha delle finalità così alte che costituiscono i principali capisaldi della futura grandezza della Patria Nostra.

Essa si propone precisamente di educare le giovani generazioni ad una vita di lavoro e di rettitudine, di coscienza e di forza, in ogni campo ed in ogni tempo.

Problema grandioso, come si vede, che richiede la nostra grande passione. Anche la S. V. Ill.ma è chiamata a cooperare all'incremento di questa Istituzione di assistenza e di educazione della nostra promettente giovinezza, che cresce all'ombra del Fascismo invincibile, offrendo il suo aiuto morale prima e materiale poi.

Ill.mo Signore,

Allegando alla presente la scheda di iscrizione a Socio, non abbiamo nemmeno per un solo istante dubitato del Suo grande amore di Patria e della Sua devozione al Governo Nazionale.

Ritornando la scheda stessa compilata e firmata, può dire di aver assolto il Suo dovere di Italiano e di aver anche ben meritato della Patria, del Duce, di questo Comitato, della Gioventù di Tarcento.

Il Comitato

**

Il Commissario Prefettizio per l'amministrazione del Comune comm. Spasiano ha già sottoscritto all'appello indirizzando la seguente nobile lettera:

«Sottoscrivo all'appello, sia come componente del Comitato Comunale, sia come Commissario Prefettizio per l'amministrazione Comunale di Tarcento. Io farò tutto ciò che è necessario perchè i figlioli dei cittadini di Tarcento trovino fra le file dei Balilla, l'alimento fisico ed intellettuale necessario per diventare degni in tutto, per la mente, per il cuore, pei muscoli della rinnovata Italia.

Ma per far questo, l'Opera Nazionale deve poter vivere del contributo dei suoi Soci.

Sono certo che l'appello non rimarrà inascoltato e ringrazio fin da ora».

Iscrizione alla scuola profess. comunale

Le iscrizioni ai vari corsi della Scuola Professionale Maschile per l'anno scolastico 1928-1929, sono aperte fino a tutto il 13 del corrente mese.

Le domande di ammissione devono essere corredate:

a) dal certificato di nascita in carta libera;

b) dal certificato di buona condotta in carta libera;

c) dal certificato di promozione alla 5.a classe elementare, oppure dal certificato comprovante di avere superato il 12.o anno di età;

d) dalla quietanza comprovante il pagamento della tassa d'iscrizione.

La tassa di iscrizione per tutti i corsi e per gli alunni appartenenti al Comune di Tarcento è di L. 20. Per gli alunni appartenenti ad altri Comuni è di L. 40.

I giovani già iscritti, che intendono continuare gli studi presso questa scuola, ne faranno richiesta in carta libera, entro il termine stabilito per la presentazione della domanda.

Gli alunni provenienti da altre scuole verranno inscritti senza bisogno di documenti, a sola presentazione del nulla osta della scuola di provenienza.

Le domande di iscrizione si ricevono dalle ore 9 alle 12 presso il Municipio.

Le lezioni avranno inizio alle ore 18.30 di lunedì 15 ottobre 1928, a. VI.

Per l'orario invernale della tranvia

Il Consiglio Provinciale dell'Economia, recentemente, appoggiato la domanda della Delegazione mandamentale fascista dei Commercianti di Tarcento, tendente ad ottenere dalla Direzione delle Tranvie del Friuli che il primo treno parta da Tarcento non più tardi delle ore 7 anche nella stagione invernale, per favorire i numerosi operai, studenti, impiegati e viaggiatori, i quali devono trovarsi puntualmente a Udine per i loro impegni.

Da CIVIDALE
L'attuazione dell'orario unico
al Liceo Ginnasio

(11). — Con oggi al locale Liceo Ginnasio è stato adottato l'orario unico cioè, in luogo di dividere le lezioni fra mattina e pomeriggio, queste hanno luogo di seguito dalle ore 8.30 alle ore 12.30; questa felice modificazione d'orario riteniamo trovi il consentimento di tutti e principalmente degli studiosi. Coll'orario unico lo scolaro avrà completamente a sua disposizione l'intero pomeriggio per dedicarsi sia allo studio come pure per rinfrancare lo spirito con belle passeggiate nelle giornate di sole.

Crediamo che questa felice rinnovazione verrà fra breve adottata anche nelle R. Scuole Complementari e sarà tanto di guadagnato per chi ha la buona volontà di studiare.

GARA DI CALCIO

Domenica 14 corrente si disputerà in Cividale sul campo sportivo la prima partita di calcio valevole agli effetti del campionato. L'U. G. S. C., dopo le ottime affermazioni della decorsa stagione, quest'anno partecipa al campionato nella II.a Divisione, cui per superiore decisione fu ammessa.

Quest'anno quindi si avrà campo di vedere in Cividale squadre di forte e provato valore, in possesso di ottimo stile di gioco e solida struttura, come ad esempio le squadre di Gradisca, Rovigo, Padova, Trieste, Capodistria ecc., le quali, data la rilevante importanza della posta in gioco, contenderanno a denti stretti la vittoria ai concittadini.

Se però l'ammissione alla II.a Divisione è giustamente titolo d'orgoglio per la squadra cividalese, e se questo anno agli amatori dello sport è concesso di assistere a delle partite indubbiamente interessantissime, a nessuno deve sfuggire l'entità degli sforzi e dei sacrifici necessari alla Società per mantenere la squadra in grado di ben figurare nell'imminente campionato.

E' pertanto da augurarsi che, sia domenica prossima — in cui sarà ospite di Cividale la forte compagine del Rovigo F. B. C., e come primizia di campionato nulla potevasi desiderare di meglio — sia nelle venture domeniche, il pubblico accorra numeroso al campo sportivo per sostenere materialmente e moralmente la squadra cittadina che con tanto impegno e tanta buona volontà si accinge a competere nel maggio agone sportivo.

Da SPILIMBERGO
Il decreto di scioglimento
dell'Amministrazione della Società operaia

(11). — Il «Foglio Annunzi Legali» pubblica il seguente decreto prefettizio di data 8 ottobre che scioglie l'Amministrazione della Società Operaia di M. S.:

«Il Prefetto della Provincia di Udine:

Veduti gli atti relativi alla Società Operaia di Mutuo Soccorso di Spilimbergo; ritenuto che dagli accertamenti fatti risulta pressochè negativa l'azione dell'attuale Consiglio di amministrazione per quanto riguarda il miglioramento economico, intellettuale e morale dei soci;

Che all'opposto, data l'attuale composizione del Consiglio stesso, si ha fondato motivo di ritenere che il patrimonio sociale venga usato per fini diversi da quelli di assistenza economica e morale dei soci; veduto l'art. 2 del R. D. L. 24 gennaio 192 N. 64; Decreta:

Il Consiglio di Amministrazion della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Spilimbergo è sciolto.

Il signor Vincenzo Lanfrit fu Luigi è nominato Commissario per la gestione del patrimonio sociale per la durata di mesi tre, con l'incarico di provvedere agli atti conservativi ed a quant'altro occorra nell'interesse del Sodalizio.

Un mese prima della scadenza del termine di cui sopra, il Commissario presenterà una relazione dettagliata sul le condizioni della Associazione, sulla consistenza patrimoniale e sulle irregolarità eventualmente riscontrate.

Il Podestà di Spilimbergo è incaricato della esecuzione del presente Decreto».

Da FONTANAFREDDA
INAUGURAZIONE
dell'anno scolastico 1928-29

(11). — Con una meravigliosa mattinata d'autunno è stato ieri solennemente inaugurato l'anno scolastico. Tanto a Fontanafredda come a Vigonovo i cortei delle scolaresche con alla testa i Balilla si recarono dapprima in Chiesa per ascoltare la Messa dopo la quale i reverendi Parroci dissero belle parole d'occasione.

I cortei quindi, si avviarono nuovamente alle scuole dove i maestri Polidoro e Burigana pronunciarono vibranti discorsi sottolineati da approvazioni e da calorosi applausi. Chiuse il Podestà gr. uff. Verardo a Fontanafredda prima e a Vigonovo poi illustrando il significato della cerimonia e mettendo in evidenza il valore inestimabile della Scuola ed esortando i genitori a procurare a prezzo di qualunque sacrificio l'istruzione ai propri figli.

Le belle cerimonie si chiusero con lo sfilamento delle scolaresche che rivolsero il saluto alla Bandiera e alle Autorità convenute.

Da PALMANOVA
MERCATO DI LUNEDI'

(11). — Il secondo mercato di S. Giustina non fu certo all'altezza del primo, per il fatto che gli agricoltori sono impegnati nella vendemmia, nella preparazione dei campi per la semina del frumento e nella raccolta del granoturco. Tuttavia furono conclusi molti affari in vitelli da allevamento e bovini da lavoro e da macello.

Animatissimi furono i mercati dei cavalli e dei suini; ed alcuna malattia infettiva venne riscontrata nei capi esposti dal veterinario dott. Zandonà preposto al servizio d'ispezione sanitaria.

Come il solito abbondante per prodotti e scambio di merce i mercati delle pollerie, frutta, verdure, granaglie ecc.

Entrarono nel Foro boario n. 597 capi di bestiame.

La mercuriale ha segnato i seguenti prezzi: Frumento da L. 128 a 133 al q.le — Granoturco estero da L. 100 a 105 — Avena da L. 106 a 110 — Segala da lire 105 a 108 — Orzo pilato da L. 115 a 117 — Fagiuoli da L. 280 a 300 — Patate da L. 50 a 60 — Fieno da L. 32 a 36 — Paglia di frumento da L. 11 a 13 — Legna dolce da L. 10 a 11 — Legna forte da L. 11 a 13.

Nessuna variazione hanno subito i prezzi delle pollerie, del bestiame bovino, suino, equino, ecc.

Da TOLMEZZO
La morte del cav. uff. Girolamo Schiavi

(11). — Questa sera si è sparsa improvvisamente la dolorosa notizia della morte di un benemerito cittadino: il cav. uff. Girolamo Schiavi. La sua fibra robusta non aveva saputo resistere agli attacchi di una breve malattia.

La scomparsa di Girolamo Schiavi suscita sincero cordoglio perchè con lui dispare una esemplare figura di lavoratore e di cittadino che seppe rendersi utile alla Società rivestendo importanti cariche pubbliche e private. Ricordiamo il compianto estinto segretario della Banca Carnica sino dalla sua fondazione, lo rammemoriamo consigliere municipale, assessore e pro sindaco, presidente dell'Ospedale e membro in varie istituzioni.

Egli aveva saputo meritarsi stima e simpatia non solo in Tolmezzo e nella Carnia ma ovunque era conosciuto. La Banca Carnica lo nominò presidente onorario.

Alla memoria dello scomparso inviamo un saluto reverente e ai famigliari e specialmente al camerata Angelo Schiavi, esprimiamo le nostro condoglianze.

Da GEMONA
A BENEFICIO DEI BALILLA

(11). — Il signor Antonio Tessitori vice Presidente e Segretario della Società Operaia ha scritto un opuscolo che narra con tutti i particolari il noto assedio di Gemona del duecento, di cui fu fatto breve cenno nell'opuscolo riportante la manifestazione folcloristica e storica del locale Dopolavoro a Venezia nella rassegna del Costume. Il lavoro molto interessante sarà venduto a beneficio dell'Opera Nazionale Balilla.

L'atto più che nobile del signor Tessitori è degno di plauso.

AD AQUILEIA

I soci della Società Operaia di Gemona e di S. Daniele si recheranno domenica 21 ottobre ad Aquileia. Le prenotazioni per la gita, si assumono presso la Segreteria della Società Operaia o presso il Caffè Falomo dalle ore 13 alle 14.

INCREMENTO DEL LABORATORIO Mussolini

Al Laboratorio-Scuola «Benito Mussolini» è stato in questi giorni posto in azione un nuovo fornio per la lavorazione del ferro nel reparto meccanica. Così ora sono tre i torni per gli allievi meccanici. Questo Istituto fiorente metterà quanto prima ancora nuovi impianti.

OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO
Scuola di cucito

Si è aperta oggi nella sala sociale della Società Operaia di M. S. ed Istruzione la scuola di cucito «Singer» sotto la Direzione dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

La sala ed addobbata artisticamente. Sono allineate una cinquantina di macchine da cucire presso le quali prenderanno posto le allieve che sono numerose. Due sono i turni di istruzione ed applicazione: mattino e pomeriggio. Le iscrizioni sono ancora aperte.

Da S. DANIELE
DIMISSIONI

(11). — Il signor Attilio Travani essendosi definitivamente trasferito nella nostra città, ha di questi giorni presentate a chi di competenza le dimissioni dalla carica di Delegato Mandamentale dei Commercianti, carica che deteneva dal gennaio 1927, alla quale era succeduto nella sua qualità di duumviro reggente la locale Associazione Commercianti Industriali ed Esercenti, carica quest'ultima che copriva fino dal 1924.

Per la cronaca facciamo rilevare che anche nello scorso febbraio il signor Travani aveva presentate le dimissioni da detta carica, ma venne officiato a desistere dal proposito.

All'ottimo industriale che lascia il posto di responsabilità dopo averlo retto con zelo e attività non comuni per oltre quattro anni, vada il plauso di tutti coloro che ebbero campo di apprezzare le doti squisite di mente e di cuore.

CINEMA TEATRO «CORRADINI»

Domenica 14 ottobre al nostro «Corradini» si rappresenta il meraviglioso capolavoro fuori classe «Settimo Cielo», il più grande film drammatico del quale sono protagonisti sublimi: Janet Gaynor e Charler Farrel.

Anche nelle grandi città d'Italia una fiumana di pubblico è accorsa ovunque ad ammirare la magnificenza di questo autentico capolavoro cinematografico fuori clase. Precederà il bellissimo film dell'Istituto Nazionale L. U. C. E. «Giornale Internazionale di attualità N. 40».

Cronache Goriziane

Nel Sindacato provinciale Tecnici agricoli

GORIZIA, 11.

Ieri presieduta dal Segretario dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati cav. uff. Luigi di Castri, si riunì l'assemblea del Sindacato Provinciale Tecnici Agricoli, alla quale partecipò la quasi totalità degli iscritti.

Furono accettate le dimissioni volontarie del dott. Matteo Marsan da Segretario Provinciale, il quale, con atto veramente fascista, ebbe a rimettere l'incarico al cav. uff. di Castri significando che la sua carica da membro della Federazione Fascista e quella di Podestà di Tolmino non gli consentivano di poter imprimere l'impulso necessario alla vita e all'affermazione del Sindacato.

Dopo ampia relazione del Segretario dell'Ufficio Provinciale sugli ulteriori sviluppi che il Sindacato Tecnici dovrà avere come mezzo propulsore di propaganda tendente alla valorizzazione integrale dell'agricoltura ai fini delle produzioni, si passò alla nomina del Consiglio Direttivo che approvato all'unanimità restò composto dal cav. dott. Ernesto Varutti (Segretario), dott. cav. Detalmo Tonizzo, ing. Luciano Velicogna, Rodolfo Fornasir e Oddone Castellani.

Nel Fascio femminile

Dopo lo sforzo compiuto dal Fascio Femminile in favore delle organizzazioni giovanili fasciste, con le benefiche colonie marine, alpine ed elioterapiche, si inizia ora la assistenza della stagione invernale altrettanto e forse ancora più preziosa per i piccoli organizzati. Il Fascio femminile si è interessato della riapertura dell'ambulatorio presso la Cassa circondariale di malattia che inizierà la sua attività con martedì 16 corrente. E' stato deciso che sia aperto ogni martedì dalle 16 in poi per i Balilla e ogni venerdì, dalle 16 in poi, per le Giovani Italiane. Colla prossima settimana verrà pure ripristinata la refezione scolastica che per ora sarà aperta a 120 alunni. La refezione verrà distribuita, come ogni anni, all'Unione Ginnastica che gentilmente concede l'uso della sala. La refezione scolastica prenderà quest'anno, un largo sviluppo grazie all'interessamento delle gentili benefattrici, del Fascio. Infatti è stato deciso di aprire refezioni scolastiche a Salcano, Salona d'Isonzo, Canale, Tolmino, Caporetto, Idria, Plezzo, Aidussina Vipacco, S. Daniele del Carso, Comeno e Cormons. Contribuenti all'opera umanitaria sono la Cassa di Malattia, il Consorzio antitubercolare, il Comitato degli orfani di guerra, la Croce Rossa, il Patronato scolastico e S. E. il Prefetto comm. Cassini, che elargì all'uopo 767 lire, mentre per tutto il resto s'interessa il Fascio femminile che ne è animatore costante e finanziatore efficace.

Riduzioni di nomi in forma italiana

In questi giorni si è nuovamente riunita presso la Prefettura la Commissione consultiva per la riduzione dei cognomi in forma italiana, la quale ha espresso parere favorevole a numerose riduzioni.

Gita pei dopolavoristi

Il Direttorio Provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Gorizia, organizza per il giorno 20 ottobre p. v. una gita turistica per dopolavoristi regolarmente tesserati con tappe a Milano, Torino, Genova e Venezia.

Il programma orario della interessantissima gita, alla quale è già assicurato un buon numero di partecipanti, è il seguente:

20 ottobre, ore 21.21, partenza da Gorizia — 21 ottobre, ore 7.10, arrivo a Milano — 22 ottobre, ore 6.35, partenza da Milano — Ore 9.40, arrivo a Torino — 24 ottobre, ore 7, partenza da Torino — Ore 9.37, arrivo a Genova — 25 ottobre, ore 0.30, partenza da Genova — Ore 11.59, arrivo a Venezia — 26 ottobre, ore 6.18, partenza da Venezia — Ore 9.59, arrivo a Gorizia.

A Milano, a Torino ed a Genova i gitanti avranno agio di visitare i principali stabilimenti industriali; a Torino verrà particolarmente visitata la sede della «Fiat» e l'Esposizione al Parco del Valentino.

La quota di iscrizione è stata fissata in L. 300; nella somma sono comprese tutte le spese inerenti ai trasporti ferroviari, tranviari, automobilistici, pernottamenti e pasti per i giorni indicati e l'entrata ai padiglioni dell'Esposizione di Torino.

Le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente il giorno 15 c. m.

Per ulteriori schiarimenti ed informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'O. N. D.

Premi per la Mostra fotografica

Al Comitato organizzatore della Mostra Fotografica Provinciale sono pervenuti e continuano a pervenire premi che verranno assegnati ai migliori concorrenti. Tra le numerose medaglie d'oro, d'argento e di bronzo pervenute al solerte Comitato abbiamo notato due gran di medaglie fatte appositamente coniare dal Ministero della Pubblica Istruzione: le due medaglie, di formato grandissimo e di pregevole fattura, recano su un verso l'effige del Re e dall'altro la leggenda incorniciata tra decorazioni di quercia «Mostra Fotografica Provinciale di Gorizia». Una delle medaglie è d'argento e l'altro di bronzo.

I concorrenti prenotati per la Mostra che si preannuncia interessantissima sono numerosi ed altre iscrizioni si attendono di giorno in giorno.

Pro monumento ai Caduti

Il Comitato cittadino pro Monumento ai Caduti Goriziani ha raccolto finora L. 232.797,85.

Il senatore Giorgio Bombig, per onorare la memoria del defunto Alfredo Bozzini, ha versato, sul libretto di risparmio pro Monumento ai Caduti L. 50.

TE DANZANTE

Un manipolo Cavalleggeri Avanguardisti, organizza, per domenica 14 corrente, dalle 16 alle 20.30, nella sala del Gabinetto di Lettura, una riunione di danza. Tutti i soci del Gabinetto sono pregati di intervenirvi.

(Continua in terza pagina)

Questa sera alle ore 22 improvvisamente si spegneva la nobile esistenza del

Cav. Uff.

Girolamo Schiavi

di anni 77.

La moglie FRANCESCA PARISATTI, i figli geometra ANGELO, MARIA in PUPPINI e parenti tutti ne dànno straziati il doloroso annunzio.

Per espressa volontà del defunto si prega di non inviare nè torcie, nè corone.

I funerali avranno luogo sabato 13 corrente alle ore 15.

La presente serve di partecipazione personale.

Tolmezzo, 11 ottobre 1928.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA BANCA CARNICA, con vivo dolore partecipa la morte oggi avvenuta in Tolmezzo, dopo breve malattia, del

Cav. Uff.

Girolamo Schiavi

suo amato e benemerito Presidente onorario.

I funerali avranno luogo sabato 13 corrente alle ore 15.

Oggi alle ore 1 antimeridiane, munita dei Conforti Religiosi, serenamente spirava

FELICITA MIANI Ved. LOTTI

all'età di anni 69

Con l'animo angosciato ne danno il triste annuncio i figli PIETRO con la consorte co. MARIA DI MONTEREALE MANTICA, ROSA, MARIA col marito dott. VALENTINO MINISCALCO, i fratelli, AMALIA Ved. MAROTH, ALESSANDRO, ROSA, i nipoti ed i congiunti tutti.

ZOPPOLA, 11 Ottobre 1928 - VI.

Si dispensa dalle visite, raccomandando preci.

I funerali avranno luogo Sabato 13 Ottobre alle ore 10.

Si dispnesa dall'inviare fiori.

Assemblea di tabaccai

La Segreteria Provinciale della Associazione Nazionale Fascista dei Rivenditori Privative invita tutti gli associati di Gorizia e periferia ad intervenire all'assemblea che avrà luogo domenica prossima 14 ottobre alle ore 15 precise in via delle Monache, 14, primo piano.

In detta assemblea verrà illustrato e commentato il decreto ministeriale del 5 luglio 1928, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 29 settembre e andato in vigore il 30 settembre, che apporta notevoli riforme e enormi vantaggi ai rivenditori di Privative.

Avranno accesso nella sala solamente coloro che saranno muniti della tessera per l'anno 1928.

Data l'importanza di detta adunanza si raccomanda caldamente a tutti i tabaccai regolarmente iscritti di non mancare.

Prossimamente verranno tenute consimili assemblee ad Aidussina, Tolmino e Gradisca.

Un cadavere sulla linea ferroviaria

Stamane verso le 6 sul tratto di linea ferroviaria Gorizia-Bivio Aurisina, è stato rinvenuto il cadavere di Francesco Pitteri, da Venezia. Si ritiene che lo stesso, trovandosi di notte a transitare per la linea ferroviaria rimase investito da un treno e che scaraventato a terra abbia riportato mortali ferite, fra cui la frattura della base del cranio. Sul posto si è recata la Commissione giudiziaria di Gradisca, col pretore dott. Niccoli.

RIUNIONE DI MILITI

Il Comando della 62.a Legione «Isonzo» comunica:

Tutti i militi appartenenti alla 1.a Coorte della Legione sono comandati a trovarsi domenica 14 corrente ad ore 8 nel cortile del Comando di Legione, in via Duomo 4, per partecipare alla istruzione. Le assenze dovranno in modo assoluto essere giustificate.

RIUNIONE DEL CONS. DIRETTIVO della Stampa

Il Consiglio Direttivo del Circolo della Stampa è convocato per domenica 14 corrente alle ore 11, nella saletta del Teatro di Società Giuseppe Verdi, per trattare argomenti della massima importanza.

UNA GRAVE CADUTA

Mentre il bimbo Floreano Hladnik, di 12 anni, da Idria di Sotto, era intento a trastullarsi con altri coetanei, sopra un ghiaione del fiume Idria, dove a cura dell'impresa Taffarin, sono posti dei binari Decauville scivolò giù da un carretto, rimanendo impigliato fra i raggi d'una ruota, in modo da riportare la frattura complicata della gamba destra. Fu trasportato all'Ospedale in gravi condizioni.

I Carabinieri dopo le dovute indagini, denunciarono alle competenti autorità il padre Francesco Hladnik per mancata sorveglianza della propria creatura.

UN INFORTUNIO

Vittorio Pleznar, di 21 anni, da Montenero d'Idria, mentre era intento a lavorare intorno a una sega circolare, ebbe a riportare una ferita lacero-contusa alla mano destra. Fu soccorso e trasportato all'Ospedale Comunale dove fu giudicato guaribile in 30 giorni.

PER MANDATO DI CATTURA

è stato tratto agli arresti Pietro Strosser fu Andrea da Gorizia, di 55 anni, abitante in via Rafut 77, per espiazione di pena.

ELARGIZIONI PRO CROCE VERDE

In favore della Croce Verde la sig.a Elena e Riccardo Luzzatto in memoria della sig.a Luigia Candutti hanno elargito L. 30.

Stato Civile

del 9, 10 e 11 ottobre 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 8 — Femmine: nate vive n. 6 — Totale n. 14.

Pubblicazioni di matrimonio

Gagliardo Mario automobilista con Moras Pierina sarta — Stroppolo Giuseppe fonditore con Michelutti Olimpia seggiolaia — Mammino Santo maresciallo Capo R. E. con Paludetti Maria civile — Di Santolo Giuseppe rappresentante di commercio con Bot Ines civile.

Matrimoni

Matteucci Gino ferroviere con Biribin Lucia sarta — Malagnini Aurelio industriale con Pettoello Maria civile — Girardis Leone contabile con Zanier Bruna casalinga.

Morti

Nimis Leonardo fu Francesco di anni 31 — Marioni Fachin Giulia fu Luigi casalinga di anni 47 — Del Medico Jolanda fu Giovanni di anni 25 casalinga — Comin Giovanni di Sante di anni 16 domestica — Forte Codarini Maria di Luigi di anni 28 contadina — Tomasi Maria ved. Zucchet fu Gio Batt'sta di anni 45 casalinga — Forabosco Pietro di Simeone di anni 28 stuccatore — Zamolo Enrico di Santo pasticcere di anni 29 — Più Luigia in Rossini fu Giacomo casalinga di anni 66 — Feres Pietro fu Antonio sarte di anni 61 — Di Lenardo Gino di Antonio di mesi 4.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 10	TRIESTE 11	MILANO 10	MILANO 11
Rend. 3.50 %	71.40	71.40	71.55	71.50
Consol. 5 %	82.45	82.65	82.65	82.80
Prest. Littor	—.—	—.—	—.—	—.—
Obbl. Venezi	75.85	74.90	—.—	—.—
Francia	74.60	74.60	74.60	74.60
Svizzera	367.50	367.50	367.50	367.65
Londra	92.65	92.65	92.60	92.68
New York	19.06	19.06	19.06	19.08
Berlino	454.50	454.50	454.56	454.75
Vienna	268.75	268.75	269.75	269.—
Romania	11.60	11.60	11.70	11.60
Belgio	265.50	265.50	265.—	265.75
Spagna	310.—	309.50	310.—	310.—
Praga	56.60	56.60	56.70	56.67
Ungheria	332.75	333.—	333.—	334.—
Albania	366.12	366.12	365.50	365.50
Jugoslavia	33.60	33.60	33.60	33.65
Grecia	24.75	24.75	24.75	24.75

:: CRONACA UDINESE ::

Per l'arrivo del Capo dell'Arcidiocesi

L'attesa

Vivissima è in città e in tutta l'Arcidiocesi l'attesa per l'ingresso del nuovo Presule S. E. mons. Giuseppe Nogara che il Pontefice, con felice ispirazione, ha chiamato a reggere le sorti di questa Arcidiocesi che trae le sue gloriose tradizioni dall'antico e storico Patriarcato di Aquileia.

Ogni sera i maestosi rintocchi della campana maggiore del nostro Duomo annunziano, con solenne festosità, il lieto evento. Sta per giungere il Capo dell'Arcidiocesi, che assumerà il titolo di Marchese di Rosazzo, riconfermato dal Duce all'Arcivescovo di Udine.

Per le automobili che partecipano al ricevimento dell'Arcivescovo

L'Ufficio di Polizia Municipale comunica:

Si avverte che le automobili delle autorità ed invitati che si recano al ricevimento di S. E. l'Arcivescovo, nel pomeriggio di sabato 13 corrente, dovranno accedere in Piazza Patriarcato esclusivamente da Piazza Umberto I e da via Treppo. Dopo la sosta dinanzi al Palazzo Arcivescovile per permettere alle persone di scendere, andranno ad ammassarsi in via dei Missionari ed in via del Seminario.

Diamo pertanto l'ordine di precedenza delle automobili che parteciperanno al ricevimento di S. E. mons. Nogara:

Questura — Arcivescovo — Mons. Pelizzo — due per gli ospiti — due per il Capitolo Metropolitano — Capitolo di Cividale — Curia Arcivescovile — quattro per il Seminario — Giunta Diocesana — due per la Banca Cattolica — Collegio Magistrale Arcivescovile — Istituto Sabbatini — due per il Duomo — due per il Carmine — due per San Cristoforo — due per San Quirino — due per S. Nicolò — due per il S.S. Redentore — due per S. Giorgio — due per la B. V. delle Grazie — due per Chiavris — due per i Rizzi — due per il S. Cuore — due per il Cormor — due per S. Osvaldo — due per S. Giacomo — due per gli Stimatini — Federazione Uomini Cattolici — Gioventù maschile — Donne cattoliche (Centro) — Donne cattoliche (Diocesi) — Gioventù femminile — Società Operaia Cattolica.

***

L'Unione di Udine della Federazione Nazionale ex Allievi di Don Bosco Cooperatori e Giovani ammiratori dell'Opera Salesiana, ossequiano e porgono il benvenuto a S. E. Mons. Nogara e, nella fausta occasione del suo ingresso, versano, in onore di Lui, pro Fondazione Salesiana in Udine, L. 1000.

Le facilitazioni della Tramvia Udine-S. Daniele

Per agevolare il concorso in città di quanti, a mezzo della tranvia Udine-San Daniele intendono partecipare alle manifestazioni in occasione dell'ingresso di S. E. il nuovo Arcivescovo monsignor Nogara, tanto nel pomeriggio di sabato prossimo che nella domenica saranno effettuati treni speciali ed occorrendo suppletivi in partenza da San Daniele e ritorno da Udine: per sabato 13 corrente in partenza da S. Daniele alle ore 13.15 con arrivo a Udine alle ore 14.30 — Nella domenica oltre i treni ordinari un treno speciale alla mattina in partenza da S. Daniele alle ore 7, da Fagagna alle 7.25, da Martignacco alle 7.50, da Torreano alle 8.05 e con arrivo a Udine alle 8.30.

Partenze da Udine alle ore 12, 15.10, 16.50, straordinario speciale alle 18.20 e alle 19.30.

I premiati per la battaglia del grano del Comune di Udine

Con semplice ed austera cerimonia ebbe luogo giovedì 11 corrente nella sala della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura la premiazione degli agricoltori del Comune di Udine che si distinsero nel Concorso indetto dalla locale Commissione Granaria.

Erano presenti il Podestà co. gr. uff. Gino di Caporiacco, col suo segretario maestro Bonanni, avv. cav. Urbano Capsoni presidente della Commissione granaria comunale di Udine, gr. uff. dott. Domenico Rubini presidente della Cattedra Provinciale, prof. cav. Enrico Marchettano direttore della stessa e in rappresentanza della Commissione provinciale granaria, ing. cav. uff. Emilio Pedoia segretario generale della Federazione provinciale Sindacati fascisti agricoltori, dott. Jachen Dorta direttore della Sezione locale della Cattedra e il rag. Terenzani segretario della Commissione.

L'avv. Capsoni mise in evidenza il grande progresso conseguito in tre anni di «battaglia del grano» dagli agricoltori del Comune di Udine i quali si sono posti ormai all'altezza di altri in cui l'agricoltura è più sviluppata. Ne è una prova la media produzione ottenuta dai premiati la quale va da un massimo di 34 quintali a un minimo di 21.50 quintali per ettaro. In Comune di Udine funzionano già quattro motoaratrici e parecchie seminatrici. Rileva le benemerenze della Cattedra locale nella persona del suo Direttore dottor Dorta per i progressi conseguiti. Fa presente come anche per questo Concorso la Commisione ha creduto opportuno assegnare premi consistenti in buoni per il prelevamento concimi presso la Federazione Agricola del Friuli. Auspica sempre nuovi progressi per gli agricoltori del Comune di Udine i quali hanno bene meritato della Patria.

L'Ill.mo signor Podestà unisce il suo plauso a quello del precedente oratore rilevando come gli agrari del Comune di Udine abbiano subito risposto all'appello lanciato dal Duce. Ricorda come la prima voce per la intensificazione della produzione granaria in Friuli sia partita nella storica assemblea, tenutasi con l'intervento di tutte le rappresentanze politiche ed agrarie nel Castello di Udine nel 1925 e da lui convocata nella sua qualità di Presidente della Commissione Reale della Provincia di Udine. Da allora enorme è stato il progresso agricolo del nostro Friuli.

Da ultimo prese la parola il dottor Dorta spiegando i criteri che hanno informato la Commissione giudicatrice dei premi. Fa una dettagliata spiegazione dei nuovi criteri da adottarsi nella concimazione dei frumenti i quali si compendiano, oltrechè nelle già note pratiche colturali, nella adozione dei frumenti precoci e nelle concimazioni azotate in superfice eseguite ripartitamente nel periodo invernale. Dice che gli agricoltori hanno l'obbligo morale di coltivare almeno un campo a frumento con tali criteri e a ciò gioverà il premio assegnato dalla Commissione Granaria di Udine.

Dopo di ciò viene fatta la consegna dei buoni per il prelevamento dei concimi alla quale seguirà la consegna delle medaglie e dei premi in denaro della Commissione Provinciale.

Da ultimo il Presidente comunica che per interessamento della Federazione Provinciale Sindacati Fascisti Agricoltori, a tutti gli agricoltori premiati verrà concesso l'ambito premio di un viaggio gratuito di andata e ritorno a Roma in occasione della grande adunata dei rurali che avrà luogo nella Città Eterna il 3 novembre.

Ecco l'elenco dei premiati:

Diploma di primo grado e medaglia d'argento — Zuccolo Valentino di San Bernardo — Vidussi Rodolfo di Angelo di Cussignacco — Fantini Carlo fu Luigi dei Casali Cassinis — Fantini Augusto fu Luigi dei Casali Cassinis — Toscolini Sante fu Francesco di Chiavris — Del Gobbo Antonio di S. Osvaldo.

Diploma di secondo grado e medaglia di bronzo — Feruglio Giuseppe di Valentino di Chiavris — Tonutti Valentino fu Gio. Batta di Godia — Clocchiatti Luigi fu Luigi di Paderno — Bettuzzi Ernesto di Giulio di Paderno — Gori Fratelli fu Giuseppe di Gervasutta.

Diploma di terzo grado e diploma — Zuliani Fratelli fu Sebastiano di Godia — Coiutti Carlo fu Bernardo di Godia — Castellani Giovanni fu Girolamo di Paderno — Vidussi Ferdinando fu Giuseppe di Cussignacco — Tonutti Angelo fu Gio. Batta di Godia.

Diploma di merito — Amministrazione Manicomio Provinciale di San Osvaldo.

Ai premi di primo grado compete inoltre un buono per il prelievo di: perfosfato q.li 2; solfonitrato ammonico q.li 0.30; nitrato di calcio q.li 1.

Ai premi di secondo grado e di terzo grado un buono di: perfosfato q.li 1; nitrato di calcio q.li 1, oltre al premio in denaro da stabilirsi dalla Commissione Granaria Provinciale.

Esclusi dal premio N. 8 agricoltori, quelli cioè che non raggiunsero una produzione media di quintali 21 ad ettaro e la superfice minima di un campo.

L'anniversario della scoperta dell'America

Ricorrendo oggi l'anniversario della scoperta dell'America (12 ottobre 1492), dagli edifici pubblici è esposto il tricolore e le scuole fanno vacanza, essendo la gloriosa data che onora l'Italia, onorando Cristoforo Colombo, festa nazionale.

I Presidenti delle Sezioni Combattenti a Roma per il decennale della Vittoria

La Federazione Friulana Combattenti comunica:

Per la celebrazione del X annuale della Vittoria tutti i Presidenti di Sezione, con bandiera e scorta d'onore, dovranno assolutamente intervenire alla grandiosa adunata di Roma.

Dice la circolare del Direttorio Nazionale che nessuna delle seimila bandiere dell'Associazione Combattenti deve mancare alla sfilata che sarà fatta ai piedi dell'Altare della Patria e dinanzi alla Maestà del Re Vittorioso ed al Duce, nostro grande Commilitone e Capo.

Tutti i Presidenti di Sezione inizino immediatamente una attiva propaganda per poter degnamente figurare alla adunata di Roma, tenendo presente che è stata concessa la riduzione del 70 per cento sulle tariffe ordinarie.

Dovranno anche comunicare non più tardi del 25 corrente i nomi degli altri soci che, unitamente al Direttorio, scorteranno la bandiera.

La Federazione interverrà con il Labaro ed il Direttorio al completo.

Per le modalità del viaggio e per il programma della giornata del 4 novembre saranno fatte dirette comunicazioni alle Sezioni.

RICORDI DELL'INVASIONE

Una dichiarazione del co. Arbeno d'Attimis per ristabilire la verità

L'egregio camerata conte Arbeno di Attimis, i cui atti di valore durante la invasione sono così degnamente noti, ci invia la seguente che di buon grado pubblichiamo:

Attimis, 11 ottobre 1928 (VI).

Egregio Direttore,

Ricevo il grosso opuscolo pubblicato dal signor Angelo Robotti di Genova, già ispettore urbano di Udine durante l'occupazione nemica, che riguarda il suo operato in quell'epoca. Fra l'altro leggo nel capitolo ottavo quanto segue:

«... Noi si temeva assai, specialmente per il d'Attimis, perchè i suoi camerati erano noti ai nemici e sebbene fosse occupato nello stabilimento Boroevic, non eravamo troppo tranquilli a suo riguardo, tanto più che era caduto ammalato (alleg. 40 e 41).

«D'accordo col prof. Chiurlo, si decise di parlarne al dott. Furno, che subito accettò di venirci in aiuto. Infatti, senza dar sospetto, ricevette il d'Attimis, facendolo ricoverare con falsi documenti e siccome le visite di controllo del Comando nemico erano frequenti ed assai diligenti, il bravo dottore ebbe una trovata geniale. Sulla porta della stanza assegnata al d'Attimis, fece affiggere un cartello con la dicitura in tedesco: «Malattia infettiva - Pericoloso entrare». Quando giunti alla porta i controllori del Comando leggevano il cartello, scappavano e con questo stratagemma il d'Attimis fu salvo...».

Ho sempre taciuto, per temperamento, sul mio operato durante l'occupazione nemica, anche davanti ad inesattezze, ma questa volta, trattandosi di un racconto circostanziato non posso non dichiarare (magari a scapito... della «realtà romanzesca») il suddetto brano, certo contro la volontà del Robotti, semplicemente fantastico.

Io non fui mai nascosto da nessuno all'Ospedale del Seminario ma, gravemente ammalato di spagnola, con febbre altissima, vi fui dal medico curante dott. Carlo Valentinis, ricoverato di urgenza, essendovi accolto senza che si conoscesse la mia identità non avendola il dott. Valentinis rivelata ad alcuno. Io ero per tutti il contadino Angelo Londero. Del resto il dott. Valentinis, appena visitatomi, ad istanza del prof. Chiurlo, ritenne di dovermi subito ricoverare. Il che fu immediatamente fatto coll'aiuto del mio compagno informatore della 3ª Armata Max di Montegnacco. Meno che meno poi io fui ricoverato in una camera speciale, perchè fui accolto nello stanzone comune degli ammalati più gravi nel quale morirono parecchi durante la mia permanenza.

Ignoro poi se detta scritta «malattia infettiva ecc.» fosse apposta a questa sala generale.

Solo più tardi io stesso mi presentai al dott. Furno e ad altri medici che, ad onor del vero, mi curarono con speciale riguardo.

Tre giorni prima della liberazione, eludendo la vigilanza, uscii dall'ospedale per riprendere il mio posto di azione.

Tanto per la modesta verità. Con ringraziamenti e saluti.

ARBENO D'ATTIMIS, ex Ufficiale Informatore della Terza Armata.

Alle Camicie nere della D. A. T.

Il Comando della 63ª Legione «Tagliamento» della M. V. S. N. comunica:

Le Camicie Nere appartenenti alla 122ª e 124ª Centuria di Artiglieria Contraerea sono comandate ad intervenire alla istruzione che verrà tenuta sul Piazzale del Castello domenica 14 corrente. La riunione è fissata per le ore 8.45 precise. Uniforme ordinaria.

Invito alla banda della 63.a Legione

L'Ufficio Stampa della 63ª Legione «Tagliamento» della M. V. S. N. comunica:

Domenica 14 c. m. tutti i Militi della Banda della Legione devono trovarsi, alle ore 9, al Comando — Caserma Valvason — in via Aquileia, in divisa e con strumento. Saranno presi provvedimenti disciplinari a carico degli assenti senza giustificato motivo.

Gara di Tiro a Segno

Domani e dopodomani nel campo di Tiro a Segno di viale Venezia avrà luogo la gara di tiro a segno come da programma a suo tempo pubblicato.

La gara è libera a tutti i soci, ai signori Ufficiali e Sottufficiali del R. Esercito, della R. Aeronautica e della Milizia V. S. N.

Solenne rito scolastico nel Collegio Arcivescovile "Bertoni"

La Direzione del Collegio Arcivescovile aveva in animo di solennizzare il principio dell'anno scolastico con un trattenimento culturale e col rito religioso, come si era fatto ogni anno. Questa è stata la celebrazione ufficiale, dopo quella interna, che il Collegio ha fatto nel primo giorno.

Nell'aula magna del Collegio, si raccolsero tutti i convittori interni ed esterni, alla presenza dei Superiori, i rev.mi prof. Gabos direttore, prof. Pressacco vicerettore e degli altri PP.; degli insegnanti e di molte cospicue Autorità cittadine. Abbiamo notato fra gli intervenuti: il prof. cav. Ciro Bortolotti, Preside dell'Istituto Tecnico; il prof. cav. Fabbri, Preside del Liceo Scientifico; la prof. Stefanoni, Preside delle Complementari, il prof. cav. don Margreth, Direttore dell'Istituto Magistrale Arcivescovile, il prof. cav. Perale per la Presidenza del Liceo classico, il prof. cav. Tomasatto, Ispettore scolastico; il prof. Tarozzi, oratore ufficiale; i proff. Roviglio, Rettore; Malesani, l'avv. Bressani e signora; i proff. Nigris, Venturini e dott. Dorbolò del Seminario; i proff. Petrucci, Cardin, Cisilino, Pressacco, Feruglio, Parussini, Cocchiarelli, Sabadini; le maestre, De Anna, Piccinini, Pez, Guiato, Coradazzi. Erano intervenuti inoltre molti signori parenti dei convittori ed amici dell'Istituto.

Nel fondo dell'aula, sopra un'ara erano posti i simboli della Patria e della Religione, all'ombra del vessillo del Collegio.

Il prof. Tarozzi del R. Istituto Tecnico si presentò a dire la orazione ufficiale, accolto da calorosi applausi, espressione della simpatia degli studenti verso l'insegnante colto e valente.

La sua orazione elaborata, dotta ed elegante avea per argomento: «Omero, poeta dalle molte vite». Con frase alata, richiamando le memorie della sua prima vita di studente, fece un bozzetto vivacissimo dei giovinetti intenti nella scuola sulle carte dell'immortale poema. Quante volte legati ad esse dalla disciplina scolastica e non da intelletto d'amore! Oggi uomini nuovi han fatta nuova anche la vita spirituale nella scuola e additando anche in Omero, poeta dalle molte vite, un grande maestro l'oratore con felici spunti mostra in Omero il cantore della natura, delle cose e delle gesta umane, degli eroi e tipi di razze e di civiltà, dei primi moti e delle prime sedi dei popoli, dell'agricoltura, delle arti, della navigazione, del commercio, e il cantore della aspirazione umana verso l'indefinito ideale, simboleggiato in Ulisse.

Dopo l'antichissimo e sereno cantore dell'uomo e della natura con felicissimo volo l'oratore ha ricordato il poeta di Assisi, S. Francesco, e il suo cantico ispirato.

La fine della magnifica orazione è stata salutata con applausi caldissimi.

Alle Autorità fu poi offerto un piccolo cordiale rinfresco. Ivi il prof. Margreth, Direttore dell'Istituto Magistrale Arcivescovile, parlò ai convittori dei doveri, che loro impone la Scuola verso se, verso la Famiglia, la Patria e Dio, auspicando che alle generazioni giovinette tocchi il grande e glorioso compito di mostrare nelle opere il valore della nostra stirpe.

La Direzione esprime la Sua ammirazione e riconoscenza per la solenne e calorosa manifestazione di simpatia e stima rinnovata da tutti, e specialmente dalle Autorità, verso l'Istituto.

La memoria di due valorosi combattenti

Ai giornali udinesi sono sfuggite due morti, avvenute in queste ultime settimane, e torna quindi doverosa una parola di omaggio, per quanto un po' in ritardo.

In seguito ad incidente automobilistico è mancato a Bucarest, ove s'era recato per salutare un figlio ivi dimorante, il tenente generale Rocca, la cui salma, salvo errore, è stata trasportata a Milano.

I giornali nostri ne hanno bensì annunziato la perdita, ma non hanno ricordato come il ten. generale Rocca fosse comandante della Divisione Alpina la quale, ripiegando in ritardo per aver coperto la ritirata fu fatta prigioniera nel novembre 1917 nella valle superiore dell'Arzino dopo aver tentato invano di aprirsi un varco a Fradis, in Comune di Clauzetto.

Il generale riuscì a travestirsi da operaio, sfuggendo per qualche mese la prigionia, senonchè a Latisana, ritengo, fu scoperto e catturato! Dai lineamenti il nemico s'era accorto che, sotto le spoglie del manovale, si nascondeva un ufficiale superiore!

***

Nel «Corriere della Sera» poi, è, di recente, apparso l'annunzio funebre di un Baragiola, tenente di complemento di cavalleria, e, tra i fratelli dell'estinto, figurava, nella partecipazione, il Podestà di Como.

Io avevo sempre udito dire che comandante della pattuglia di cavalleria che arrivò a Udine, foriera della liberazione dallo straniero, ai primi di novembre 1918 fosse stato l'attuale Podestà di Como, ma, dal nome del defunto e da affermazioni di qualche persona che lo conobbe, parrebbe, invece, che chi ebbe il vanto di giungere primo nella nostra città sia invece il fratello; di cui giorni addietro si annunciò la morte. Non sarebbe male che chi fosse in grado di farlo, volesse chiarire il dubbio, affinchè la dipartita di persona che appartiene alla storia della città, non avvenga per avventura senza un memore ricordo da parte degli Udinesi.

Un Combattente.

La Mostra postuma di Antonio Gasparini

Domenica prossima alle ore 9, nelle sale della «Taverna» (Palazzo Eden), sarà inaugurata la Mostra postuma del pittore Antonio Gasparini, del valentissimo artista spentosi immaturamente nello scorso inverno, lasciando così largo e sentito compianto fra la folla dei suoi amici ed estimatori.

La doverosa manifestazione intesa a ravvivare la memoria di un concittadino che onorò con l'ingegno il proprio paese e che si prodigò sempre, senza limitazioni, in ogni opera di bene, si svolge sotto gli auspici del Sindacato Fascista Belle Arti e del Sindacato Fascista dei Giornalisti.

Due intimi — la signorina Lea D'Orlandi e il prof. Hans Sendresen — dello Scomparso pittore stanno allestendo le sale, in cui saranno ospitati ben 86 quadri, pressochè tutti ignoti al pubblico e, naturalmente, scelti fra i più belli ed i più significativi.

La cerimonia inaugurale, fissata per le ore 9, sarà improntata a semplicità austera, un unico discorso — oratore il comm. Alberto Calligaris — esalterà la figura e l'arte di Antonio Gasparini.

La Mostra rimarrà aperta al pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 22, fino al 28 corrente.

Luminoso preludio della Seconda Biennale, la Mostra di Antonio Gasparini assurgerà — ne siamo certi — ad un avvenimento d'arte di primo ordine, poichè se grande fu la modestia dello scomparso pittore grande fu la sua arte e sempre alta e chiara la sua ispirazione.

I bersaglieri friulani all'adunata nazionale di Perugia

I bersaglieri d'Italia sono chiamati all'adunata: essi si convocheranno a Perugia nei giorni 13, 14 e 15 corrente, nella sede del Quadrumvirato della Marcia su Roma, la capitale della nostra Rivoluzione.

Perugia è nel cuore dell'Italia, e un movimento come il nostro, che ha le sue propaggini in tutte le Province del Regno, non poteva scegliere che il centro del Paese, il cuore della Nazione.

Da Perugia partì il grido di battaglia che chiamava a raccolta nel nome del bersagliere Mussolini, tutte le camicie nere. Da Perugia esse marciarono su Roma per liberarla dai governi imbelli e ridonarla a coloro che col sangue si erano conquistati il diritto di governarla. Da Perugia, alla vigilia del sesto annuale dell'epica Marcia, i fanti piumati lanceranno nel cielo d'Italia, perchè tutti entro e fuori dei confini lo possano udire, il grido possente della loro inesauribile passione, l'espressione concreta della loro decisa volontà di servire la Patria nel nome del Re e del Duce.

Aristide Caneva.

***

Ieri sera, col treno diretto delle 20.15, è partita alla volta di Perugia, per partecipare a quel Congresso bersaglieresco, una larga rappresentanza della Sezione di Udine, capitanata dall'Illustre Presidente avv. Marco Marin, valoroso maggiore dei Bersaglieri e Mutilato di guerra.

Ai vecchi ed ai giovani ex Bersaglieri della fiorente Associazione Udinese, il nostro cordiale saluto e l'augurio di un buon viaggio e felice ritorno.

Per gli scavi di Aquileia

L'altra sera nella grande sala del Circolo Artistico si inaugurava l'anno accademico della Università Popolare triestina, l'associazione già tanto benemerita dell'irredentismo giuliano, con una dotta e interessante conferenza del prof. Aristide Calderini della Università Cattolica di Milano, sopra Aquileia. Era presente, con le maggiori autorità cittadine, un numeroso ed eletto pubblico d'invitati e fra gli altri assistevano i consiglieri residenti a Trieste della Associazione Nazionale per Aquileia, che sotto gli auspici di S. A. R. il Duca d'Aosta e la presidenza di S. E. il conte Giuseppe Volpi di Misurata, promuove l'assetto archeologico e lo scavo della antica città.

La conferenza, seguita con viva attenzione, si è conclusa con una grande manifestazione di italianità e con l'invio di un telegramma augurale all'Augusto Patrono per il rapido raggiungimento di quei fini scientifici e nazionali che la nuova Associazione si propone.

L'avv. Pilade Gordini si frattura una gamba

Ieri, nel pomeriggio, l'avv. Pilade Gardini, fervente futurista e scrittore apprezzato, residente a Gorizia, è stato accolto al nostro Ospedale. Il medico di guardia dott. Ronzoni gli riscontrò la frattura del terzo inferiore della gamba sinistra, guaribile in 40 giorni.

La lesione è stata riportata accidentalmente a Nimis ove il padre, signor Oreste Gardini, copre l'ufficio di direttore didattico e di Giudice conciliatore.

La caduta del piccolo Aldo

Accidentalmente, cadde ieri, alle 17, in via Tolmezzo, il ragazzetto Aldo De Feld di Giovanni, di anni 10, residente nella stessa via.

Il disgraziato fanciullo, è stato accompagnato all'Ospedale ove il dottor Grillo l'accolse riscontrandogli la frattura dell'avambraccio sinistro guaribile in un mese.

Beneficenza

Il signor Virginio Ziraldo, proprietario della Trattoria «Ai Ronchi», ha versato alla Cucina Popolare L. 55.50 per acquisto buoni minestra e pane da distribuirsi ai poveri.

Pesca pro Tempio-Ossario ai Caduti d'Italia

I doni e le offerte continuano a giungere numerosi al Comitato della Pesca di beneficenza «pro Tempio ai Caduti».

Le Commissioni, nel giro di raccolta, per la città, hanno incontrato il favore della cittadinanza che si è mostrata generosissima. Segnaliamo i principali doni pervenuti nella giornata di ieri:

Dose Giovanni, 20 paia sandali — Battistutto Umberto: 2 bottiglie Barbera — Cicutti Emilia: quadro a olio — Larice Antonio e figli: servizio bicchieri in cristallo, con caraffa e vassoio decorati — Maro e Anna Querini: 4 busti per bambini e 5 paia bretelle — Rumis Domenico: 3 schiaccianoci e 3 quadri — Tavano Sisto: 10 bottiglie — Adalina Piccini: vaso artistico per fiori — Latteria di Pozzuolo: una forma di formaggio — Peressutti Enrica: 5 bottiglie vino — Albergo Roma: 2 bottiglie liquori — Bellina Antonio: 4 bottiglie vino — Latteria S. Mara la Longa: un Kg. burro — Pizzamiglio Attilio: salmisfrata — Fratelli Tamburlini: L. 50 — De Pascal Clelia L. 10 — Marcuzzi Clorina: servizio per frutta — Maria Borra L. 20 — signora Adele Salvador Omet L. 50 — Antonio e Rina Grasselli, 100 — rag. Sergio Gabrielli, Direttore della Banca Commerciale Italiana e signora Elvira L. 50 — Pellegrini: calamaio porcellana — Gianna Tullio: artistico e prezioso portavaso. — Pittino: quadro in acquarello — Pittino Bernardo: 12 chicchere caffè — Latteria di Villanova di S. Daniele: forma di formaggio — Fosfori Attilio: servizio caffè per 6 persone — Latteria di Torsa: forma di formaggio — Aita mons. cav. Gio Batta, Canonico: servizio da scrivere — Patui Domenico: salottino giocattolo — N. N.: penna stilografica — Caterina Mander: L. 100 — Circolo Giovanile Cattolico S. Giorgio, L. 5 — Signora Ida Pasquotti-Fabris: palloncino bleu velluto e 3 cappelli feltro velluto. — Comando 11.o Reggimento Fanteria «Casale»: orologio da scrittoio — Cassa di Risparmio di Udine: cartella consolidato L. 500 — Comune di Imola: L. 100 — Esattoria consorziale di Ampezzo L. 100 — Elisa Pagnutti: servizio da frutta — Banca Cooperativa Udinese L. 200 — Giuseppina Antonini Perusini e Teresa Antonini Angeli L. 100 — Istituto Orfani di Guerra: artistico lampadario ferro battuto: — Coniugi Renier L. 100 — Associazione Nazionale Combattenti, Federazione Friulana: astuccio con servizio per caffè in porcellana decorata. — Leone del Mestre: 10 tagli stoffa — S. A. Cotonificio Udinese: astuccio con servizio in argento liquori per 12 persone — Luisa Sartoretti Borgnolo: servizio per frutta — Latteria Cordenons: forma formaggio — Ufficiali 2.o Fanteria «Re»: artistica abjour statuetta in biscuit — Latteria Di Piedin d'Arta: Kg. 3 di burro.

Il Cinema dei Fanciulli

Anche lo spettacolo di ieri ha richiamato una vera folla di ragazzi e famiglie che hanno tributato all'interessantissimo e divertente spettacolo il più trionfale successo, dando segno con applausi e con risate al loro immenso entusiasmo.

Il Cinema dei Fanciulli avrà luogo ogni giovedì alle ore 15 al Cinema Eden che gentilmente si presta alla simpatica iniziativa.

Una donazione all'Ospizio cronici

Con Decreto Prefettizio del 6 ottobre 1928 il Presidente della Casa di Ricovero ed Ospizio Cronici di Udine è stato autorizzato ad accettare per conto dell'Ospizio Cronici la donazione disposta in favore dell'Ospizio stesso dai fratelli Giuseppe Teresa e Anna Miconi.

Al Drago

Ieri sera nell'antica e rinomata trattoria, «Al Drago» in via Grazzano 134, una cinquantina di vecchi e fedeli frequentatori, è intervenuta a lieto convito per celebrare il passaggio dell'esercizio al nuovo e solerte conduttore. Fu molto gustato il baccalà in varie e succulente guise ammanito e inaffiato da eccellente vino friulano. Non mancarono i brindisi augurali tra cui quello del signor Marchetti a nome degli assidui frequentatori del «Drago».

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli o pasta in brodo - Pesce o goulasch - Contorno.

Sera: Risotto di magro - Vitello arrosto o uova - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Replica di "Principessa del Circo,,

Serata d'onore di Trucchi

Dinnanzi ad un pubblico plaudente e numeroso iersera la Compagnia Cappello Trucchi replicò la bella operetta di Kalman: «Principessa del Circo».

L'esecuzione procedette grandiosamente fra gli applausi più nutriti del pubblico. La messa in scena ed i costumi lussuosi attrassero l'attenzione degli spettatori, i quali furono molto ammirati per la originale edizione del lavoro.

Tanto la cavalcata dei cosacchi, quanto la burlesca degli usseri divertirono un mondo e contribuirono al felice esito dello spettacolo preparato con cura ed eseguito con molto impegno sia il valente tenore D. Bona, che canta con calda passione e dolcissima voce, quanto il cav. Oreste Trucchi e il cav. Cappelli nelle loro esilarantissime trovate.

Tutti gli altri seppero contribuire degnamente al buon esito della serata.

Questa sera avrà luogo la serata d'onore del cav. Oreste Trucchi con «Paganini», la splendida operetta di Lehar. Vi debutterà la rinomata soprano Amelia Sanipoli. Il seratante eseguirà alcune delle più belle canzoni del suo repertorio, fra le quali la novissima: «Suona, fanfara!», del maestro Aru, su parole di L. Vannata.

Domani penultima recita.

Le prossime recite di Dina Galli

Sono già aperte le prenotazioni per le recite straordinarie che Dina Galli terrà da mercoledì 17 al 21 del corrente mese. Una festa d'arte sarà la venuta della grande allieva di Edoardo Ferravilla, di questa nostra singolarissima attrice il cui merito maggiore è la divina spensierata indiavolata spontaneità. Gli Udinesi la sentiranno dopo circa quattro anni di assenza dalle nostre scene, ed accorreranno numerosi ad applaudirla. A giorni saremo in grado di annunciare il diario delle recite.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Omologa di concordato

Con sentenza 29 agosto 1928 è stato omologato il concordato giudiziale nel Fallimento Morgante Italo ed Ezio alle seguenti condizioni:

a) pagamento integrale ed immediato delle spese di curatela e dei crediti privilegiati;

b) pagamento del 30 per cento entro 30 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza omologatrice.

Il tutto con la garanzia dei signori Tomada Giovanni e Morgante Oreste.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Giovedì 11 ottobre 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	750.60	750.77	750.37
Pressione al mare	761.72	761.54	761.37
Temperatura	11.5	18.0	12.0
Umidità (0-100)	88	53	87
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	2	4	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 18,6

Temperatura minima: 7,6

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati da Nord; cielo vario; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 11. — Situazione barica: Il ciclone che era ieri sull'alta Italia, è passato rapidamente sui Balcani salendo a 757 spinto dalle alte pressioni avanzate dalla Spagna, le quali hanno formato un nucleo anticiclonico sulle Alpi centrali (763). Un nuovo ciclone si presenta ad ovest dell'Irlanda (746).

Probabilità: Il rasserenamento quasi generale su tutta l'Italia con venti moderati occidentali si manifesta anche per buona parte della giornata di domani. E' probabile però che il tempo tenda poi a guastarsi di nuovo sull'alta Italia e particolarmente sulla Liguria e che si abbia un prossimo ritorno di venti di libeccio. Sul rimanente il tempo perdurerà buono.

Temperatura quasi stazionaria. Mare piuttosto agitato.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 126 a 130 — Granoturco giallo vecchio da L. 122 a 123 — Granoturco bianco vecchio da L. 124 a L. 125 — Granoturco giallo nuovo da L. 122 a 125 — Granoturco bianco nuovo da L. 124 a 125 — Castagne da L. 130 a L. 135 — Segala da L. 107 a 109 — Avena da L. 107 a 109 — Orzo da L. 114 a L. 115.

Piazza Venerio

Patate da L. 55 a 70 — Zucchette da L. 100 a 120 — Tegoline da L. 50 a 140 — Fagioli da L. 200 a 230 — Insalata da L. 220 a 120 — Spinace da L. 70 a 90 — Radicchio da L. 100 a 150 — Pomodoro da L. 90 a 130 — Pere da L. 100 a 230 — Mele da L. 60 a 120 — Fichi da L. 120 a L. 150 — Pesche a L. 350 — Uva da L. 120 a 260 — Limoni da L. 0.10 a 0.20 l'uno.

Via A. Zanon

Galline da L. 7.50 a 8 — Polli da L. 8 a 8.50 — Tacchini da L. 6 a 7.50 — Anitre da L. 5 a 5.50 — Oche da L. 4 a L. 4.50 — Conigli da L. 3 a 3.50.

MERCATO SUINI E CAPRINI

Braida Bassi

Maiali da latte: entrati 324, venduti 196 da L. 40 a 90 — Maiali da allevamento: entrati 221, venduti 141, da lire 130 a 260 — Capre: entrate 9, vendute 9, da L. 70 a 90 — Pecore: entrate 6, vendute 5 da L. 40 a 125.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 11.55 — 16.15 (per Grado) — 19.

Arrivi: 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 21.55 (da Grado).

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.20 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.46 — 11.20 — 15.10 — 20.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.2 — 17.25 — 18.55.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo) 0.5

Partenza da Tricesimo: ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo) 0.55

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.56 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza, ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo-Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.15 — 18.10 — 19.50 (*).

Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.30 — 19.25 — 21.5 (*).

Partenza da Paluzza: ore 5.15 (**) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (**) — 8.1 — 11.36 — 17.31.

(*) Si effettua solo il sabato.

(**) Si effettua solo il lunedì.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina, ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Casiacco 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.20 e 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) e 18 — Casiacco 12.25 (*) — 18.55 — a Anduins 19.10 — Arrivo a Pielungo 19.50.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins colla linea di S. Daniele-Udine o Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.10 — 6.25 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.20 e 13.55 (*)

Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 18 — Arrivo a Bagni Anduins: 12.55 (si ferma a Casiacco) (*) — 19.10.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio rimane sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio speciale, con partenza da S. Daniele ore 14 — Arrivo ad Anduins ore 15.30 — Ritorno a S. Daniele alle 24 (Tutte le domeniche).

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 18 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 19.10.

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.

Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 5.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 —

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 1145 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenza da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile